

# [Asl Napoli 1, il deficit sanitario si dimezza]

**Il deficit del 2011 è sceso a 298 milioni di euro, circa il 55% in meno del 2010.**



Maurizio Scoppa

È stato dimezzato il debito corrente dell'Asl Napoli 1. A comunicarlo è il commissario straordinario dell'azienda sanitaria, Maurizio Scoppa che auspica il pareggio di bilancio entro fine anno. Il deficit del 2011 è sceso a 298 milioni di euro, circa il 55% in meno dei 460 milioni del 2010. «Un risultato - dice Scoppa - ottenuto senza fare tagli alla spesa sanitaria, ma eliminando gli sprechi, riducendo le spese inutili, senza incidere sulla qualità». Nel dettaglio, spiega Scoppa, sono stati ridotti del 10% gli sprechi sull'acquisto di beni e del 5% dei servizi, ridotti di circa il 20% i costi del personale e di quasi il 50% le spese derivanti dai pignoramenti in quanto, grazie alla riorganizzazione degli uffici, pagamenti stanziati e fermi in tesoreria sono stati corrisposti ai creditori. Resta invece la spada di Damocle del debito consolidato, in origine di 1 miliardo e 300 mila euro e, dice Scoppa, ora sceso sotto il miliardo.

**SCOPPA** - «Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa - dice il commissario straordinario Scoppa, commentando il dimezzamento del deficit dell'azienda - Stiamo per toglierci la maglia nera d'Europa e, con l'aiuto della Regione, alla quale chiederemo una diversa ripartizione economica tra le aziende (al momento la Napoli 1 incassa 70 milioni), potremo cancellarlo anche entro il 2012». Il debito corrente al 31 dicembre 2010 era infatti di 460 milioni di euro, sceso nell'attuale bilancio a 298 milioni, in attesa di altri 90 milioni di euro già stanziati dalla Regione Campania, ma non ancora incassati dall'azienda sanitaria. Per quanto riguarda, dice Scoppa, il debito consolidato sceso sotto il miliardo, per ulteriori riduzioni si deve aspettare lo sblocco dei fondi nazionali.